



**UNIONE MONTANA ALPAGO
(PROVINCIA DI BELLUNO)**

**RELAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO
DEL GESTORE**

PEF 2022-2025

Sommario

1 Premessa.....	4
2 Descrizione dei servizi forniti.....	4
2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti.....	4
2.2 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	12
2.3 Altre informazioni rilevanti.....	12
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.....	13
3.1 Dati tecnici e patrimoniali.....	13
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	13
3.1.2 Dati tecnici e di qualità.....	13
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	13
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	13
3.2.1 Dati di conto economico.....	14
3.2.2 Focus sugli altri ricavi.....	15
3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale.....	15
4 Driver utilizzati per l'imputazione dei costi sui singoli Comuni.....	20

1 Premessa

Nella presente relazione viene presentato il Piano Economico Finanziario 2022-2025, in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la Delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto e relativo allegato A, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 è istituita la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il tributo deve essere corrisposto in base alla tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Il Piano Economico finanziario (PEF), istituito dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato oggetto negli ultimi anni di una profonda riformulazione. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dell'incarico attribuito dal comma 527 della Legge di Bilancio 2018, è intervenuta, infatti, con la Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF, con l'obiettivo di individuare i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, già a partire dal 1° gennaio 2020. Con l'MTR-2 sono definiti i nuovi criteri da seguire per l'elaborazione del PEF nel secondo periodo regolatorio 2022-2025 e, seppur coerentemente con i principi ispiratori che hanno già caratterizzato il primo MTR, sono introdotti diversi elementi di novità, a cominciare dall'orizzonte temporale del PEF, che diventa quadriennale e non più annuale.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

L'Unione Montana Alpago si configura come "Gestore" (funzione associata finalizzata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilati, prodotti nel comprensorio dell'Alpago e allo spazzamento delle strade) che serve più comuni (ovvero i Comuni facenti parte dell'Unione Montana Alpago) e ha anche l'affidamento di due ulteriori servizi, ovvero il "Servizio associato di

manutenzione ambientale del territorio Comunale” e il “Servizio associato di gestione e manutenzione del verde pubblico e della pulizia strade Comunali”.

Tali ultimi servizi vanno ad inserirsi al di fuori dal perimetro regolatorio e hanno necessitato di una ricostruzione contabile separata in modo da poter dare evidenza, nei documenti di riscossione, dei costi eventualmente imputati ma non rientranti nell’ambito del ciclo integrato dei rifiuti. Ai fini della corretta imputazione dei costi, ricavabili dal bilancio dell’Unione, è stato necessario ripartire i costi tenendo conto delle attività cui essi si riferiscono. Si avranno pertanto:

- a) Attività di competenza del Servizio integrato di gestione dei rifiuti che rientrano nel perimetro regolatorio;
- b) Attività che non rientrano nel perimetro regolatorio nell’ambito del “Servizio associato di manutenzione ambientale del territorio Comunale” e il “Servizio associato di gestione e manutenzione del verde pubblico e della pulizia strade Comunali”;
- c) Altre attività/ servizi eventualmente erogati dall’Unione nei confronti dei Comuni facenti parte della stessa.

In linea generale, rientrano nel perimetro di regolazione e quindi i costi da ricercare sono quelli pertinenti a:

- spazzamento e lavaggio strade;
- raccolta e trasporto dei rifiuti;
- trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- controllo delle discariche dopo la chiusura;
- gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti;

Sono, inoltre, inclusi nel perimetro dei costi riconosciuti, i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali.

Non sono ricomprese nel perimetro del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, e pertanto non sono coperte dalla tariffa definita dall’Autorità in quanto non costituiscono attività regolate, le attività esterne non strettamente riferibili al servizio, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

In linea teorica, sono escluse dal perimetro del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- derattizzazione disinfestazione zanzare;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- manutenzione delle fontane;

L'Unione Montana Alpago gestisce la funzione associata finalizzata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilati, prodotti nel comprensorio dell'Alpago e allo spazzamento delle strade. Dell'Unione Montana dell'Alpago fanno parte i comuni di: Alpago, Chies e Tambre.



Unione Montana Alpago

Superficie in Km2 – 170,67

Altitudine m.s.l.m. - Min. 380 – Max. 2.471

Sede Amministrativa dell'Ente - V.le Venezia, 27/D - 32016 Alpago (BL)

Coordinate geografiche Sede dell'Ente - 46°09'39,4"N – 12°22'09,3"E

Di seguito vengono riportati i Comuni affidatari del Servizio con il relativo numero di abitanti al 31/12/2020 (ultimo dato ISTAT disponibile):

COMUNE DI ALPAGO
6.717 abitanti



COMUNE DI CHIES D'ALPAGO
1.274 abitanti



COMUNE DI TAMBRE
1.306 abitanti



A partire dall'anno 2008 i Comuni di Farra d'Alpago, Puos d'Alpago, Pieve d'Alpago, Chies d'Alpago e Tambre (inizialmente cinque) hanno affidato all'allora Comunità Montana la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e, successivamente, anche la gestione dell'Ecocentro di Puos, lo spazzamento stradale e la manutenzione del verde stradale (taglio dei cigli). I comuni di Farra d'Alpago, Puos d'Alpago e Pieve d'Alpago, a seguito del processo di fusione avvenuto il 23 febbraio 2016, danno vita al nuovo Comune di Alpago, il quale subentra nei servizi associati gestiti dall'Unione Montana Alpago.

Grazie alla costante crescita dei risultati raggiunti soprattutto in termini di raccolta differenziata vi è un notevole apprezzamento da parte dell'utenza.

L'affidamento del servizio da parte dei comuni prevede che l'Unione Montana Alpago si occupi di pianificare coordinare e verificare la corretta esecuzione dei servizi svolti attraverso la forma dell'amministrazione diretta con personale e mezzi propri.

In particolare vengono gestiti queste tipologie di servizio:

a) Raccolta e smaltimento R.S.U., in modo diretto e congiunto, su tutto il territorio. Il servizio consiste essenzialmente:

- nel prelevamento dei rifiuti;
- nel trasporto e deposito degli stessi nelle discariche o impianti debitamente autorizzati;

- nella gestione dell'intera raccolta differenziata del materiale riciclabile.

b) **Nettezza Urbana.** Il servizio consiste nello spazzamento delle strade e degli spazi pubblici e nel taglio dei cigli stradali e siepi prospicienti utilizzando solo mezzi meccanici, con esclusione dello sgombero neve.

L'Unione Montana Alpago gestisce un servizio di raccolta "stradale evoluto", con contenitori stazionari a svuotamento automatico per il residuo secco non riciclabile con "calotte" tipo EMZ, con dispositivo di apertura per mezzo di chiave magnetica individuale.

Il sistema di raccolta necessita di modalità flessibili di conferimento tenuto conto del notevole afflusso turistico in alcuni periodi dell'anno, concomitanti con periodi festivi, estivi e invernali, al fine di evitare fenomeni di accumulo del rifiuto in corrispondenza soprattutto del fine settimana.

RIFIUTO	CODICE CER	FREQUENZA
RSU - INDIFERENZIATO	200301	BISETTIMANALE
CARTA	200101	BISETTIMANALE
CARTONE	150101	BISETTIMANALE
PLASTICA	150102	BISETTIMANALE
VETRO E LATTINE	150106	SETTIMANALE
UMIDO	200108	BISETTIMANALE
FARMACI	200132	QUINDICINALE
PILE	200133	QUINDICINALE

Anche lo spazzamento stradale avviene con personale e mezzi propri così come i trasporti da piazzole ecologiche, la raccolta ingombranti a domicilio, la rimozione dei rifiuti abbandonati.

La gestione dell'ecocentro prevede il conferimento da parte delle utenze domestiche delle diverse frazioni di rifiuto differenziato:

RIFIUTO	CODICE CER
Pneumatici fuori uso	160103
Rifiuti urbani non differenziati	200301
Carta e cartone	200101
Imballaggi in carta e cartone	150101
Metallo	200140
Imballaggi in plastica	150102
Imballaggi in materiali misti (vetro e lattine)	150106
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
Rifiuti ingombranti	200307
Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	200132

Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160602 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (R1)	200123
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 20013 (R2)	200136
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 20013 (R4)	200136
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (R3)	200135
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (R5)	200121
Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	160505
Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	80318
Oli e grassi commestibili	200125
Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126
Filtri dell'olio	160107
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	170107
Rifiuti biodegradabili	200201

Rimane in carico ai singoli comuni, attraverso il servizio in forma associata dei Tributi, l'attività di riscossione del tributo TARI (il tributo TARI viene riscosso direttamente dal Comune).

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani condotta dall'Unione Montana Alpago e quindi questa non è inclusa nel servizio integrato di gestione dei R.U. alla data di pubblicazione del MTR.

Come già accennato in premessa, l'Unione Montana Alpago gestisce per conto dei tre Comuni sopra elencati, altri due servizi che rientrano tra le attività esterne al servizio rifiuti: quello della "manutenzione ambientale del territorio comunale" e quello della "manutenzione del verde pubblico e della pulizia strade Comunali".

Come già detto, tali ultimi servizi (ad esclusione dello spazzamento stradale) vanno a inserirsi al di fuori dal perimetro regolatorio e hanno necessitato di una ricostruzione contabile separata in modo da potere dare evidenza, nel P.E.F. e nei documenti di riscossione, dei costi che vengono imputati ma non rientranti nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti.

Per quanto concerne il servizio di manutenzione ambientale del territorio comunale, rientrano le seguenti attività:

- a) I lavori di ripristino e manutenzione della viabilità silvo pastoralee vicinale di uso pubblico;
- b) I lavori di ripristino, realizzazione e manutenzione delle aree agricole e silvo pastorali;
- c) I lavori di ripristino e realizzazione delle opere idrauliche quali canali, briglie e drenaggi, ecc.
- d) La manutenzione e realizzazione della sentieristica
- e) Qualsiasi altro intervento concordato tra i Comuni e l'Unione Montana Alpago.

Per tale servizio, e bene specificare, è stata data evidenza contabile ai costi di natura corrente relativi al personale, ai mezzi, macchinari e strumenti, dell'Unione Montana Alpago e adibiti per il servizio, nonché gli oneri accessori come utenze, tasse, canoni, assicurazioni, costi generali, sempre riferibili al servizio.

Il servizio di manutenzione del verde pubblico e della pulizia strade Comunali ha per oggetto invece le seguenti attività:

- Lo sfalcio e la pulizia del verde pubblico;
- Lo sfalcio, lo spazzamento e la pulizia delle strade comunali;

Di questo servizio solo lo spazzamento rientra tra le attività ricomprese nel perimetro.

Le altre attività si considerano quindi esterne al perimetro regolatorio, con imputazione dei costi relativi:

- Alle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- Servizi per la gestione delle attività;
- Godimento beni di terzi;
- Per il personale;
- Ammortamenti e accantonamenti;
- Iva e altre imposte indetraibili;
- Oneri diversi di gestione;
- Spese eccezionali;

Più precisamente all'interno di tali poste ricadono le spese sostenute per il personale, i mezzi, macchinari e strumenti, dell'Unione e adibiti per il servizio, nonché gli oneri accessori come utenze, tasse, canoni ed assicurazioni sempre riferibili al servizio.

Ad oggi, tutti e tre i Comuni del comprensorio dell'Alpago (Comune di Alpago, Comune di Chies d'Alpago e Comune di Tambre) risultano beneficiare dei tre servizi sopra descritti, cioè:

- Gestione associata finalizzata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilati prodotti nel comprensorio dell'Alpago e allo spazzamento delle strade;
- Servizio associato di manutenzione ambientale del territorio Comunale;
- Servizio associato di gestione e manutenzione del verde pubblico e della pulizia strade Comunali;

In passato, non sono avvenute cessazioni alcune relativamente ai Comuni serviti o modifiche relativamente al servizio integrato. Si segnala che il Servizio associato di manutenzione ambientale del territorio Comunale e gestione e manutenzione del verde pubblico e della pulizia strade Comunali, sono stati oggetto di rinnovo fino al 31.12.2024 da parte dei Consigli Comunali dei tre

Comuni dell'Unione Montana Alpago.

2.2 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In relazione alle varie tipologie di rifiuto raccolte dall'Unione Montana Alpago si specifica che:

il CER 200303 viene destinato alla ricopertura delle discariche e/o discarica;

i CER 200301 e 20108 vengono trasferiti all'impianto della società La Dolomiti Ambiente spa in Loc. Maserot dove il CER 20108 viene indirizzata all'impianto di compostaggio/digestione anaerobica e il CER 200301 alla linea di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato (RSU) la quale è asservita allo stoccaggio e successiva lavorazione dei rifiuti urbani non differenziati identificati con EER 20 03 01.

Tale trattamento, di tipo meccanico biologico (TMB), consta essenzialmente di due fasi:

1. il trattamento meccanico con il quale il rifiuto viene sottoposto a riduzione volumetrica (triturazione), deferrizzazione per recupero dei componenti metallici eventualmente presenti (identificato con EER 19 12 02) e separazione dei flussi in funzione della pezzatura (vagliatura). Quest'ultima operazione permette la separazione della cosiddetta frazione "secca" sovrillo, identificato con EER 19 12 12) dalla frazione umida (sotto vaglio identificato anch'esso con EER 19 12 12) che concentra in sé il materiale organico;
2. il trattamento biologico con il quale si consegue la mineralizzazione delle componenti organiche maggiormente degradabili (stabilizzazione) e l'igienizzazione del rifiuto in uscita della frazione fine separata durante il trattamento meccanico (identificato con EER 19 05 03).

le matrici sopra identificate sono quindi destinate a:

- frazione metallica (EER 19 12 02): impianto di recupero;
- frazione "secca" sovrillo (EER 19 12 12): preferibilmente a termovalorizzazione con recupero di energia e/o discarica;
- compost fuori specifica o biostabilizzato da discarica (EER 19 05 03): discarica (impiego come copertura giornaliera);

Le restanti tipologie di rifiuto raccolte vengono trasferite a diversi impianti intermedi di recupero.

2.3 Altre informazioni rilevanti

In questo paragrafo, il gestore illustra la situazione relativa a:

- lo stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- i ricorsi pendenti;
- le sentenze passate in giudicato.

Per quanto attiene il servizio, l'Unione Montana Alpago non versa in alcuna delle situazioni sopra elencate.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Nell'Allegato 1, contenente lo schema di Piano Economico Finanziario, Unione Montana Alpago ha integrato i costi afferenti le attività di propria competenza.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per ciascuna annualità del periodo 2022-2025, L'Unione Montana Alpago non ha particolari previsto obiettivi di miglioramento del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi di quanto previsto dal MTR-2, né in termini di efficientamento della qualità del servizio né in termini di eventuali variazioni al perimetro gestionale. Pertanto, non ha provveduto alla valorizzazione delle componenti di costo operativo incentivante relative alla parte variabile (COItv) e fissa (COItf).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non sono stati indicati oneri previsionali attesi relativi al recepimento delle novità introdotte dal Decreto Rifiuti (CO116) e all'adeguamento agli standard minimi di qualità stabiliti dall'Autorità (CQ). In particolare, con riferimento alle componenti CQ, si riserva la facoltà di individuare eventuali costi già il prossimo anno in sede di revisione del PEF, anche secondo gli intendimenti dell'ETC.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gli introiti derivano esclusivamente dal contributo delle singole Amministrazioni comunali in funzione del servizio svolto nel proprio territorio e dei rifiuti prodotti dai loro utenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina n. 2/DRIF/2021, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri

disposti dal MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a del quadriennio 2022-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dall'Unione Montana Alpago nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2.

In particolare, come stabilito dal comma 7.2 i costi efficienti di esercizio e di investimento

riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato sono

determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno $(a+2)$.

Per l'anno 2022, le fonti contabili obbligatorie sono rappresentate dai costi (e ricavi) come da conto economico del bilancio 2020 (anno a-2). Per gli anni 2023, 2024 e 2025, considerato che non è ancora disponibile il bilancio 2021 si è fatto riferimento ai dati da preconsuntivo 2021.

Di seguito la rappresentazione dei costi:

2020	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CGG _a	COAL _a
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	16.062	299	1.208	64.912	6.840	20.090	
B7 - Costi per servizi	14.711	62.313	251.825	59.451	33.217	6.207	8.169
B8 - Costi per godimento di beni di terzi							
B9 - Costi del personale	14.027	25.923	104.764	56.688	13.883	29.335	
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci							
B14 - Oneri diversi di gestione	2.388	4.413	17.834	9.650	5.063	1.590	
totale	47.188	92.948	375.631	190.701	59.003	57.222	8.169

2021	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CGG _a	COAL _a
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	15.427	323	1.307	62.346	6.856	20.352	
B7 - Costi per servizi	14.538	64.231	259.575	58.748	45.343	6.288	8.500
B8 - Costi per godimento di beni di terzi							
B9 - Costi del personale	13.794	26.988	109.068	55.744	9.625	29.717	
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci							
B14 - Oneri diversi di gestione	1.911	3.739	15.111	7.723	4.034	1.610	
totale	45.670	95.282	385.061	184.562	65.857	57.967	8.500

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Unione Montana Alpago si occupa delle seguenti attività:

- cessione sul mercato di materiali e/o energia.

Nella tabella di seguito è fornito il dettaglio delle voci di ricavo:

2020/2021	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi	
AR _a		60.657	60.657
AR _{sc,a}			-

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Unione Montana dell'Alpago, per ciascun anno del periodo 2022-2025, ha operato la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità ai criteri di cui all'articolo 7,

comma 2, del MTR-2. In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, i costi d'uso del capitale CKa

sono pari a:

$$CKa = Amma + Acca + Ra + RLIC_a$$

		Acca			
		costi di gestione post operativa delle scariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
2020/2021					
B10d (da c. 16.2 MTR-2)			29.664		
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali					
B13 - Altri accantonamenti					
totale		-	29.664	-	-

Per la valorizzazione di ammortamenti (AMM) e remunerazione del capitale investito netto (R), nella tabella seguente sono rappresentati i cespiti da contabilità in esercizio al 31/12/2020:

$$AMM_a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{CI_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a \right)$$

Dove VU_c rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti c .

Il valore delle immobilizzazioni (IMN_a), costituenti la componente del capitale investito netto del gestore ai fini del calcolo della remunerazione, è dato dalla seguente formula come definito nell'art. 13.8 del MTR-2:

$$IMN_a = \sum_c \sum_t^{a-2} (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a$$

dove:

- $CI_{c,t}$, è il valore di prima iscrizione nei libri contabili nell'anno t , delle immobilizzazioni della categoria di cespiti c , al netto dei contributi a fondo perduto;
- dfl_t^a , è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nell'anno a
- $FA_{CI,c,t}^{a-2}$ è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno $(a-2)$ riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t .

In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, la remunerazione del capitale investito netto per il

servizio integrato di gestione dei RU (Ra) è calcolata come:

$$Ra = (WACCa * CINa)$$

dove:

- $WACCa$ è il tasso di remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $CINa$ è il capitale investito netto.

Il tasso di remunerazione del capitale investito del servizio del ciclo integrato in ciascun anno $a =$

$\{2022, 2023, 2024, 2025\}$ è stato confermato, provvisoriamente, nella misura del 6,3% con la Determina 2/2021-DRIF.

4 Driver utilizzati per l'imputazione dei costi sui singoli Comuni

In base all'impegno richiesto agli operatori per effettuare il servizio di raccolta rifiuti, alla tipologia di raccolta ed ai mezzi utilizzati, sono state determinate le percentuali del servizio a carico di ogni singolo comune, qui di seguito elencate:

PEF GREZZO GESTORE - UNIONE MONTANA ALPAGO	
RIBALTAMENTO COSTI PER SERVIZIO DI RSU (PERIMETRO) E VERDE (EXTRA-PERIMETRO)	
Comune	% applicata al 2019
Comune di Alpago	65,36%
Comune di Chies d'Alpago	12,72%
Comune di Tambre	21,92%
TOTALE	100,00%

In accordo con le Amministrazioni Comunali, le percentuali indicate sono state utilizzate quali *driver* per ripartire i costi comuni ed i costi d'uso del capitale, nonché i proventi della vendita dei materiali riciclabili.

Tale criterio non è variato negli anni.

In allegato il tool di calcolo con evidenza dei costi sostenuti dal gestore, ai sensi della Deliberazione 363/2021/R/rif. Si dà evidenza dei costi dei singoli comuni del bacino dell'Unione:

- gestore UNICO Unione PEF 2022-2025;
- gestore Alpago unione PEF 2022-2025;
- gestore Chies unione PEF 2022-2025;
- gestore Tambre PEF 2022-2025.